

"Servirebbero 15-20.000 nuovi ricercatori all'Italia nei prossimi dieci anni, selezionati attraverso bandi internazionali, per non far retrocedere il nostro Paese fuori dal G10". Lo ha detto il direttore scientifico dell'Iit di Genova, Roberto Cingolani, durante la presentazione del 'Piano del lavoro Cgil'. "Non è un numero tirato fuori dal cilindro - ha aggiunto - ma è un rapporto proporzionato alle dimensioni di un Paese che ambisca a rimanere tra le economie avanzate del mondo".

(Fonte: ANSA.it 27-03-2013)